

PROCESSO VERBALE ADUNANZE

CI - 21 giugno 2011

CII - 28 giugno 2011

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT
Giuseppe CERCHIO

I giorni 21 e 28 del mese di giugno duemilaundici alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, dei Vice Presidenti Giancarlo VACCA CAVALOT e Giuseppe CERCHIO e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dagli avvisi rispettivamente del 17 e 23 giugno 2011 recapitati nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA ed i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Nicola Felice POMPONIO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Roberto TENTONI - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Il 21 giugno sono assenti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA e i Consiglieri:
Barbara BONINO - Patrizia BORGARELLO - Ivano CORAL - Giovanni CORDA - Bruno MATOLA - Claudia PORCHIETTO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO.

Il 28 giugno sono assenti i Consiglieri: Sergio BISACCA - Barbara BONINO - Ivano CORAL - Bruno MATOLA - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Claudia PORCHIETTO - Daniela RUFFINO - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

Il 21 giugno è assente l'Assessore Ida VANA.

Il 28 giugno sono assenti gli Assessori: Carlo CHIAMA - Marco BALAGNA - Antonio Marco D'ACRI.

Commissioni di scrutinio:

21 giugno: Roberto CAVAGLIA' – Salvatore IPPOLITO - Michele MAMMOLITO.

28 giugno: Claudio BONANSEA - Vilmo CHIAROTTO - Nicola Felice POMPONIO.
Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Nicola Felice POMPONIO.

(Omissis)

OGGETTO: Adeguamenti statutari di alcuni Enti di particolare rilievo a cui partecipa la Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 6, 2° e 5° comma del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito dalla legge 30/07/2010 n. 122.

N. Protocollo: 21726/2011

* * * * *

ADUNANZA DEL 21 GIUGNO 2011 - VERBALE CI

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione proposta dal Presidente della Provincia di Torino (seduta Giunta 14/6/2011) ed il cui testo è sottoriportato.

Il Consiglio Provinciale

Con la conversione del Decreto Legge 31/5/2010, n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", per opera della Legge 30/7/2010, n. 122, il legislatore ha delineato, tra l'altro, al fine di contenere i costi delle attività riconducibili alle sfera pubblica, una serie di misure finalizzate a ridurre i costi degli apparati della pubblica amministrazione, che vanno dalla riduzione del numero dei componenti di organi di amministrazione e di controllo, alla riduzione di indennità, compensi, gettoni o altre utilità comunque denominati, alla riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, per incarichi professionali ecc.

Con riguardo alla riduzione degli apparati amministrativi, l'articolo 6 detta disposizioni puntuali che si applicano a tutte le pubbliche amministrazioni.

In particolare, in materia di partecipazione ad organi collegiali l'articolo 6, comma 2, prevede che "A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche".

La norma prevede la natura onorifica della partecipazione agli organi collegiali, compresi quelli di amministrazione, degli "enti", sia pubblici che privati, che ricevono a qualsiasi titolo contributi a carico delle finanze pubbliche. La natura onorifica della partecipazione comporta che essa dà diritto solo al rimborso delle spese sostenute, se previsto dalla normativa vigente; i gettoni di presenza, se già previsti, non possono superare l'importo di Euro 30,00 a seduta giornaliera. Essa trova applicazione dalla data di entrata in vigore del Decreto - Legge, ovvero il 31 maggio 2010.

La violazione della norma comporta responsabilità erariale; per gli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati è inoltre comminata la nullità degli atti adottati, mentre per gli enti privati si prevede che non possano ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze.

La disposizione del suindicato 2° comma, dell'art. 6, non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs n.300 del '99 e dal D.Lgs n.165 del 2001, e comunque alle università, enti, fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C) della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze con proposta del Ministero vigilante, nonché alle società.

Per quanto riguarda la riduzione del numero dei componenti gli organi collegiali l'articolo 6, comma 5, statuisce che: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 7, tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti. In ogni caso, le Amministrazioni vigilanti provvedono all'adeguamento della relativa disciplina di organizzazione, mediante i regolamenti di cui all'articolo 2, comma 634, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, con riferimento a tutti gli enti ed organismi pubblici rispettivamente vigilati, al fine di apportare gli adeguamenti previsti ai sensi del presente comma. La mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento statutario o di organizzazione previsti dal presente comma nei termini indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli".

Quindi, tutti gli enti e gli organismi pubblici, anche se agiscono in regime di diritto privato, devono, con un adeguamento dei propri statuti, prevedere che gli organi amministrativi siano composti al massimo da 5 membri, e gli organi di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, e il collegio dei revisori al massimo da 3 componenti. La riduzione produrrà tuttavia i suoi effetti dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del Decreto Legge (1 giugno 2010), e la mancata osservanza della norma comporterà, anche in tal caso, la responsabilità erariale e la nullità degli atti adottati.

Atteso, pertanto, la necessità di autorizzare il Presidente della Provincia di Torino, o suo delegato, a partecipare alle Assemblee degli Enti partecipati della Provincia di Torino, che saranno convocate per approvare gli opportuni adeguamenti statutari - trattandosi di adeguamenti obbligatori per disposizione legislativa - secondo i seguenti criteri guida:

- con riferimento al disposto dell'art. 6, 2° comma, è prevista che la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché le titolarità degli organi predetti è onorifica, salvo rimborso spese ove previsto dalle normative vigenti, e che qualora siano già previsti i gettoni di presenza, questi non possono superare l'importo di € 30,00 a seduta giornaliera;

- con riferimento al disposto dell'art. 6, 5° comma, è previsto che gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a 5 e a 3 componenti.

Attesa la competenza del Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art.42 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, in ordine alle modifiche statutarie delle società e/o enti a cui partecipa la Provincia di Torino.

Ritenuto che, trattandosi di adeguare gli attuali statuti alla novella legislativa appena indicata all'incombenza possa provvedere la Giunta Provinciale, sia pure nei limiti e con le modalità di seguito indicate;

Considerato, infatti, che la riserva della competenza all'aula consiliare non pare giustificata dal merito delle modifiche né dalle esigenze di speditezza che devono presiedere all'esercizio dell'azione amministrativa;

Rilevato, infatti, che nella vicenda manca un effettivo esercizio di discrezionalità che possa giustificare la competenza consiliare e che, fra l'altro, l'assoggettamento di tutte le modificazioni potrebbe risolversi nell'impossibilità, per la Provincia, di potere partecipare utilmente alle assemblee convocate;

Che la ristrettezza dei tempi, infatti, esclude che una tale possibilità possa essere comunque garantita;

Che, in ogni caso, al Consiglio, attraverso la Conferenza dei Capigruppo, viene consentito di verificare se la modificazione statutaria rispetta i canoni che possono giustificare la competenza della Giunta Provinciale;

Che, infatti, le modificazioni statutarie prima di essere approvate saranno sottoposte al vaglio preventivo della Conferenza dei Capigruppo;

Che in relazione alle intese convenute la Giunta si avvarrà di tale facoltà relativamente agli adeguamenti statutarî, ai sensi dell'art. 6, 2° e 5° comma del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni con legge 122/2010, dei seguenti enti:

- ATL UNICA - Turismo Torino e Provincia;
- Fondazione "20 Marzo 2006";
- Fondazione per il libro, la musica e la cultura.

Che per questi, infatti, ricorre l'esigenza di assicurare la presenza in assemblea con una modificazione statutaria approvata;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Sentita la Conferenza dei Capigruppo Consiliari nella seduta del 14/06/2011;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1) di autorizzare, per le motivazioni in premessa riportate, il Presidente della Provincia, o suo delegato, a partecipare alle Assemblee dei seguenti Enti pubblici:

- ATL UNICA - Turismo Torino e Provincia;
- Fondazione “20 Marzo 2006”;
- Fondazione per il libro, la musica e la cultura

che saranno convocate, ove necessario, per discutere e deliberare in merito agli adeguamenti statuari da apportare, ai sensi dell’art. 6, commi 2 e 5, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito dalla Legge 30/7/2010 n. 122, in ordine al carattere onorifico delle cariche ed alla riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali;

- 2) di riconsocere che all’approvazione delle modifiche statuarie degli enti di cui al punto 1, potrà procedere la Giunta Provinciale;
- 3) di stabilire che prima di approvare le modificazioni statuarie la Giunta Provinciale dovrà sottoporle al vaglio della Conferenza dei Capigruppo Consiliari;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico della Provincia di Torino;



(Seguono:

- *l’illustrazione Presidente del Consiglio;*
 - *gli interventi dei Consiglieri Loiaconi, Sammartano, Petrarulo, Papotti, Giacometto, Barbieri, Tolardo e Pomponio;*
 - *la replica del Presidente del Consiglio il quale, inoltre, richiede una sospensione per Conferenza Capigruppo;*
 - *l’intervento del Consigliere Barbieri;*
- per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati).*

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

(I lavori del Consiglio vengono sospesi dalle h. 17,20 alle h. 17,45)

~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio** riapre i lavori del Consiglio e pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Adeguamenti statuari di alcuni Enti di particolare rilievo a cui partecipa la Provincia di Torino, ai sensi dell’art. 6, 2° e 5° comma del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito dalla legge 30/07/2010 n. 122.

N. Protocollo: 21726/2011

Non partecipano al voto = 3 (Giacometto - Loiaconi - Surra)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 22
Votanti = 22

Favorevoli 22

(Barbieri - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Perna - Pino - Pomponio - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

Il voto non è valido per mancanza del numero legale.

~ ~ ~ ~ ~

Il Presidente del Consiglio aggiorna i lavori del Consiglio, relativamente alla votazione della deliberazione in oggetto, alla prossima seduta consiliare.

* * * * *

(Omissis)

ADUNANZA DEL 28 GIUGNO 2011 - VERBALE CII

Il Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot, apre i lavori del Consiglio e pone ai voti la deliberazione, già votata nella seduta del 21/06/2011 con esito non valido per mancanza del numero legale, ed il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Adeguamenti statutari di alcuni Enti di particolare rilievo a cui partecipa la Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 6, 2° e 5° comma del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito dalla legge 30/07/2010 n. 122.

N. Protocollo: 21726/2011

Non partecipano al voto = 9 (Albano - Borgarello - Cerchio - Corda - Gambetta - Giacometto - Papotti - Pianasso - Surra)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 25
Votanti = 25

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Pino - Pomponio - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il Vice Presidente del Consiglio, Vacca Cavalot, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 10 (Albano - Bonansea - Borgarello - Cerchio - Corda - Gambetta - Giacometto - Papotti - Pianasso - Surra)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 26
Votanti = 26

Favorevoli 26

(Barbieri - Bilotto - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Pino - Pomponio - Rabellino - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to B. Buscaino

Il Vice Presidente del Consiglio
F.to G. Vacca Cavalot

/ml